

*Luce del mondo*¹

(Mt 5,13-16)
V Domenica T.O. - Anno A

📖 MT 5,13-16

¹³In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. ¹⁴Voi siete la luce del mondo, non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».



✍ BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE

I primi cristiani cosa avrebbero disegnato per rappresentare la parola "Chiesa"? Sicuramente non avrebbero disegnato un edificio, anche perché la Parola di Dio dice chiaramente che il luogo dove abita il Signore non è una casa di mattoni, ma la comunità vivente! E se ci lasciamo suggerire dal Vangelo di questa Domenica, le immagini che ci vengono proposte sono quelle di un pugno di sale, di una lampada luminosa e una città su un monte.

Il sale a quel tempo era così prezioso da essere usato anche come paga (da qui la parola "salario" per la paga del lavoratore) e anche come sigillo per i contratti (un pugno di sale gettato su un contratto firmato dalle parti).

¹ Il commento è stato realizzato estrapolando brani da:
P. CURTAZ, *Sale, monte, luce* un'omelia del 9/2/2014;
DON GIOVANNI BERTI, *Disegniamo la Chiesa*, omelia de 5/2/2017;
DIONIGI TETTAMANZI, «Testimoniare Cristo» in *La Parola incarnata, predicata, vissuta*;
F. GALEONE, *La Luce del Mondo*, omelia del 5/2/2017;
MONASTERO MATRIS DOMINI, da un commento del 9/2/2014;
M. G. ARICÒ, da una Lectio del 5/2/2017.

I cristiani con la loro vita sono preziosi nel mondo e sono il segno che Dio ha stabilito un'alleanza nuova tra Lui e l'umanità.

Il tema della luce è presente già nel AT in riferimento ad Israele, che per primo viene detto luce delle nazioni (Is 42,6 e 49,6), rafforzando l'idea che la comunità cristiana è il nuovo Israele.

Ecco quindi delle immagini efficaci per disegnare la Chiesa: "sale prezioso" come preziosa è la testimonianza di fede dei cristiani, "luce splendente" che illumina le oscurità del mondo con le opere buone dell'amore, "città sul monte" per essere come comunità un punto di riferimento per tutti coloro che cercano accoglienza, comunione, pace.

La "vostra luce", come dice Gesù, è in quello che facciamo, nelle scelte secondo il bene e non secondo il male.

Le buone opere sono luce per il mondo. Noi siamo luce con una vita vissuta secondo lo stile e gli insegnamenti di Gesù, che brillano nel racconto evangelico e anche nella testimonianza di tanti suoi discepoli nel corso della storia.

Questa è la Chiesa secondo il desiderio di Gesù.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Come, in concreto, il discepolo può diventare "sale della terra e luce del mondo"? Lo dice chiaramente il Vangelo: "Vedano le vostre opere buone". Non si tratta di parlare, ma di fare. Il discepolo deve pagare di persona, dissolversi come il sale nella pasta umana, come la luce nelle tenebre del mondo. Il Vangelo però ci avverte: il sale può diventare scipito, la luce può essere nascosta sotto il tavolo.

Che grande responsabilità! Gesù dice queste parole ai suoi discepoli, quindi a tutti noi. Tocca a tutti noi salare e illuminare la grande massa dell'umanità. Dobbiamo però funzionare. Le luci schermate, i paralumi, non sono di nessuna utilità dove occorre vedere chiaro.

Non si può trovare Cristo e non testimoniarlo: certo con una vita da Lui rinnovata, ma anche con la Parola.

Però questa logica intrinseca alla fede è contraddetta, non poche volte, dalla vita vissuta dei cristiani, che preferiscono in qualche modo mascherarsi di fronte agli altri. I motivi? Alcuni hanno una concezione privatistica della fede, come se questa riguardasse solo la coscienza di ciascuno nel suo rapporto con Dio; altri temono di esser giudicati come superati, bigotti, comunque tagliati fuori dalla modernità. Non manca poi chi vuol confondersi con gli altri, per una specie di pseudo-umiltà, per non apparire un "santo" tra i peccatori.

Bisogna però dire con chiarezza che questo atteggiamento di passività è inconcepibile, perché il credente sa che il bene che egli compie gli viene dato in dono: è frutto della grazia di Dio. Così come sa che deve testimoniare non se stesso, ma un "Altro". E per tale impegno non c'è sollecitazione più forte della Parola di

Cristo "Voi siete il sale della terra ... ma se il sale perde sapore, con cosa lo si potrà render salato?".

☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

sale: al sale si associano diverse funzioni: dà sapore ai cibi, li conserva e nei sacrifici antichi si utilizzava allo scopo di purificare la vittima offerta (cf. Lv 2,13). Inoltre, nell'AT il sale, per le sue proprietà di conservazione, veniva considerato simbolo di valori duraturi (Nm 18,19; 2Cr 13,5). Infine, è ritenuto simbolo di sapienza.

del mondo: il greco *kòsmos* significa ordine, struttura, bellezza. Nel NT “questo mondo” vuole avere, potere, apparire (1Gv 2,16) ed ha quel fascino ingannevole che lo fa apparire *buono, bello, desiderabile* (Gen 3,6). La vita filiale fa cadere l’inganno e ridà al discepolo la verità del suo splendore.

sopra un monte: forse il riferimento è alla città di Gerusalemme (cf. Is 2,2-3) costruita sul monte Sion, dove si trova il tempio del Signore. La comunità cristiana è come la città santa, dove si vivono relazioni sante.

sotto il moggio: il moggio era il recipiente di misura del grano dalla capienza di circa ottanta litri.



opere buone: le nostre opere buone edificano (= fanno diventar migliori) i fratelli che con la nostra testimonianza di vita avvertono *il profumo* di Cristo (2Cor 2,14) e glorificano Dio.

Preghiamo il Signore “cuore a cuore”

***Se siamo il sale della terra
è perché Tu, Gesù,
dai sapore alle nostre vite.***

***Se siamo quella città
che non rimane nascosta,
è perché Tu, Cristo Signore,
sei la vetta del monte che ci sostiene.***

*E se risplendiamo
davanti agli uomini di tutta la terra,
è perché Tu, o Dio,
sei la luce
che arde in noi
e ci rende luce
per la gloria del Padre!*

Amen.